

ALLEGATO N. 1

OSSERVAZIONI BICIPLAN – 28 FEBBRAIO 2022

In risposta alla richiesta di fornire indicazioni o suggerimenti sulla bozza di progetto elaborata della ditta Sintagma, si invia quanto segue:

BICIPLAN del Comune di Trento – Individuazione interventi e proposte integrative a cura della Circoscrizione Centro Storico-Piedicastello

Manca una **relazione generale** che indichi gli obiettivi del piano e gli strumenti attraverso i quali si intende perseguirli.

Ricordando che i contenuti minimi dei biciplan sono definiti dalla L 2/2018 all'art. 6, vanno trattati gli argomenti riportati all'interno dell'articolo sei. Sono già definiti gli standard tecnici delle ciclovie del Trentino, ma occorre:

- evidenziare gli obiettivi da conseguire nel territorio del comune, nel triennio di riferimento, relativamente all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, alla sicurezza della mobilità ciclistica e alla ripartizione modale (L 2/2018 art. 6 lettera g),
- definire eventuali azioni per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro (L 2/2018 art. 6 lettera h),
- proporre interventi finalizzati a favorire l'integrazione della mobilità ciclistica con i servizi di trasporto pubblico urbano, regionale e nazionale (L 2/2018 art. 6 lettera i), (cicloparcheggi o stalli alle fermate e stazioni, ecc.),
- indicare le azioni finalizzate a contrastare **il furto delle biciclette** (L 2/2018 art. 6 lettera l), frequentissimi nella nostra circoscrizione (marcatura del telaio, ma anche ...),
- proporre eventuali attività di promozione e di educazione alla mobilità sostenibile (L 2/2018 art. 6 lettera p),
- ricordare il programma finanziario triennale (non di competenza di Sintagma, bensì del comune) di attuazione degli interventi definiti dal piano stesso nel rispetto del quadro finanziario di cui all'articolo 3, comma 3, lettera e) e dei suoi eventuali aggiornamenti (L 2/2018 art. 6 lettera q).

Si richiamano poi alcuni aspetti di carattere generale:

- la denominazione "*itinerario*" andrebbe sostituita con "ciclovìa", possibilmente denominata con un chiaro richiamo al punto di partenza ed a quello di arrivo (es. ciclovìa n. 4 – "piazza Centa – Cadine");
- Definire un criterio di numerazione delle 15 ciclovie, che nella proposta presentata non appare evidente;
- prevedere un modello di contabici tipo Trentino, come già installati in via Vannetti e Lungadige;
- bike sharing e-motion - i punti delle stazioni vanno evidenziati tutti in colore verde, in quanto sono stati realizzati e sono in funzione (eccetto piazza Mostra che è stata sospesa);

Nella relazione inviata ad inizio settembre 2021, questa circoscrizione aveva suddiviso le proposte in tre capitoli e qui si riportano le osservazioni puntuali riguardo ai vari punti:

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si richiamano interamente in quanto, mancando una relazione generale, non è facile capire quanto siano state tenute in considerazione.

- La possibilità di raggiungere poli scolastici, sportivi e culturali da efficienti e sicure ciclabili con relativo parcheggio bici.
- Incentivare la sezione stradale della pista ciclabile a raso strada e la commistione auto/biciclette e NON pedone/bicicletta, separando chiaramente il passaggio pedonale da quello ciclabile migliorando i punti di conflitto (rotonde, incroci) evitando di far fare alla bicicletta il percorso del pedone ma prevedere incroci ciclabili dedicati.
- Diversificare l'asfalto o il materiale di percorrenza in modo da avere una colorazione ben definita e immediatamente riconoscibile. Che il materiale sia più possibile continuo.
- Potenziare i punti intermodali di scambio Parcheggio auto/bicicletta.
- Progettare le nuove ciclabili come "corridoi paesaggistici"; luoghi dove il verde e il rapporto con il paesaggio sia messo in valore.

PROPOSTE PROGETTUALI GENERALI

Si richiamano solamente le integrazioni che nuovamente si propongono:

- Attrezzare la sponda sinistra dell'Adige con pista ciclabile bidirezionale di attraversamento da sottopasso A22 in lungadige Braille fino al sottopasso della tangenziale lungo via Sanseverino a sud del quartiere Albere e la vegetazione lungo le ciclabili sull'argine del fiume Adige e in parte all'A22 venga gestita lasciando crescere e mantenendo le piante (oggi sono frequentemente tagliate a raso in un ciclo a minimo costo di manutenzione) in modo da creare un'infrastruttura "tunnel" verde che protegge i ciclisti da: Vento e freddo, sole e calore, rumore A22, polveri sottili, O₃, NO_x della A22, cattura CO₂ e produzione O₂ Sembra non sia stato previsto il doppio senso ciclabile, del quale si sottolinea l'importanza.
- Organizzare zona 30Km/h dove non è possibile realizzare pista ciclabile dedicata per Via Prepositura, Via Rosmini, Via Giusti e quadrilatero Via Verdi, Via T.Gar, Via Zanella, Via S. Margherita. Dovrà essere approfondita la possibilità/modalità di realizzare la ciclabile lungo via Rosmini

PROPOSTE INTERVENTI PUNTUALI

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste ciclabili vetuste e più strategiche della città, in particolar modo quelle di Via Brennero e Via Pranzelores. È prevista a breve l'esecuzione di questo intervento e, con l'occasione, si chiede il rifacimento della segnaletica, in particolare orizzontale, migliorandone la chiarezza (vedi ad esempio corso Libertà a Bolzano). Al fine di migliorare l'attrattività del percorso è necessario anche curare, con maggior frequenza, la manutenzione del verde con la sostituzione degli alberi morti o rimossi e soprattutto con l'abbassamento delle siepi ed arbusti in prossimità delle curve per assicurare una migliore visibilità.

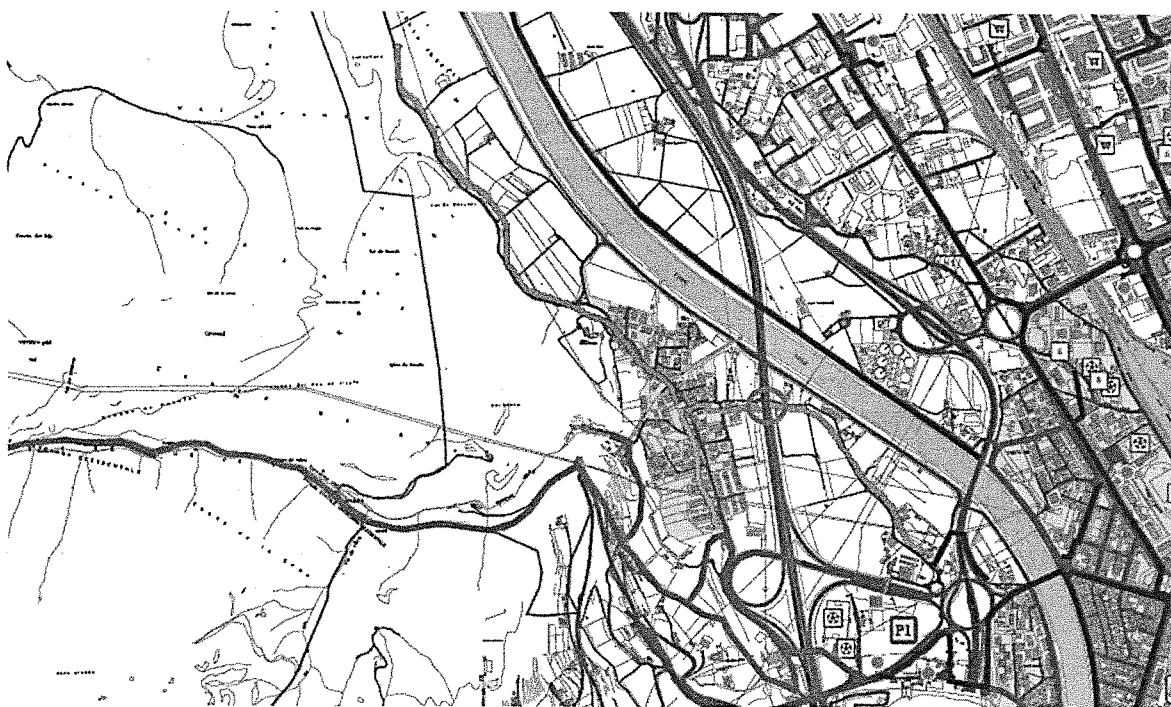
2. Per far ripartire l'economia e insieme accelerare e favorire la transizione ecologica della nostra città, verso una sempre maggiore sostenibilità, che ci sia un preciso impegno del Comune per la realizzazione di nuove piste ciclabili, anche al fine di raccordare, in rete, i tratti di piste ciclabili realizzate e rimaste isolate e scollegate dal resto; ad esempio è necessario:
 - completare la pista ciclabile che fuoriesce dal sottopasso di caduti di Nassiriya facendola arrivare all'Agenzia delle Entrate, alla stazione di Trento commerciale, al supermercato MD della rotonda del Bren Center e da lì verso Via Franceschini, anche a costo di rimuovere il guard-rail esistente in Via Brennero. Occorre integrare elaborati progettuali inserendo la pista ciclabile esistente in via De Gresti e quella in corso di realizzazione davanti alla cittadella Poli. **Lungo l'asse di via Brennero devono essere previste ciclabili monodirezionale continue su entrambe le carreggiate, in coerenza con la previsione esistente del PRG**
3. Un altro piccolo intervento auspicato è quello della costruzione di un punto di prelievo biciclette elettriche in corrispondenza della rotatoria alla chiesa di Campotrentino, che può essere a servizio anche della locale sede della polizia urbana. La previsione è stata inserita, si propone di spostare l'installazione il più vicino possibile alla rotatoria.
4. Analogo punto di prelievo biciclette elettriche è richiesto in corrispondenza del parcheggio pertinenziale interrato di via della Cervara, di fronte alla chiesa dei Cappuccini. Nelle schede dedicate alla nostra circoscrizione la previsione è inserita, ma non si trova riscontro sulla planimetria.
5. l'allargamento dello scivolo in entrata ed in uscita del sottopasso ferroviario di via Canestrini e di Corso Buonarroti, destinati attualmente all'accompagnamento delle biciclette, così da renderli adatti anche al passaggio di una valigia con ruote e di passeggini per bambini; In vista dei lavori di ristrutturazione della stazione, presentati lo scorso anno da R. F. I., si chiede di inserire anche questa previsione per i due sottopassi.
6. Su Via Brennero migliorare il nodo Entrata Nord Lidl con evidenti punti di conflitto auto/bici; parte Lidl Sud migliorare la curva cieca a S a doppia corsia ciclabile per evidenti disfunzioni di visibilità. Si ripropone la richiesta, che necessita di una valutazione più approfondita vista la complessità del percorso.

Si avanzano infine le seguenti richieste aggiuntive:

7) L'abitato della Vela è sfiorato marginalmente da due tronconi di tracciato, ma non è raggiunto da nessuna pista ciclabile; una volta raggiunto il centro dell'abitato poi, la pista ciclabile potrebbe proseguire verso nord, fino alla Località Laghetti, sede di un biotopo provinciale.

Per mettere in comunicazione la Vela con i tracciati esistenti vi sono due possibili strade per raggiungerlo, entrambe collegate alla città con relativi sottopassi alla tangenziale: la prima attraverso la strada ordinaria (via SS Cosma e Damiano), la seconda attraverso via Loc. di Centa o un eventuale tracciato nuovo (la strada fondiaria è già molto limitata come ampiezza della carreggiata) individuabile attraverso i fondi disponibili. In questo caso sarà necessario provvedere ad un ampliamento del sottopasso dell'Autostrada A22 o alla creazione di un nuovo passaggio.

Dalla piazza (capolinea autobus) la pista potrà proseguire verso nord fino alla Loc. Laghetti.



8) Nel contesto di una rete che abbracci anche le frazioni della città, in un'ottica di creazione di tracciati di servizio alla popolazione residente che possano essere anche percorsi turistici, si dovrebbe considerare il collegamento alla rete di ciclabili dell'abitato di San Nicolò.

Data la presenza della doppia barriera data da autostrada A22 e tangenziale, potrebbe essere complesso trovare una soluzione di collegamento rapido verso Piedicastello.

Una prima soluzione potrebbe essere il collegamento a partire dall'abitato di **San Nicolò**, verso quello di **Centa** in direzione sud per poi proseguire fino ad intercettare la ciclabile che si dirige verso Ravina, all'altezza del Ponte sull'Adige.

Il tracciato potrebbe collegarsi anche con un altro ramo diretto verso la frazione di **Belvedere**, per poi raggiungere l'abitato di Ravina attraverso via per Belvedere.



9) Esaminando la bozza illustrata del Biciplan, si suggerisce per quanto riguarda la zona Vela di estendere il percorso di progetto agganciando la frazione di Vela al percorso ciclabile esistente alla sinistra Adige che percorre su Campotrentino.

La proposta che si porta in esame consiste nel far attraversare il fiume Adige con una struttura ciclo pedonale in metallo agganciata al ponte dell'Autostrada del Brennero. Un esempio di struttura di questo genere esiste sull'Avisio presso il centro abitato di Lavis ed affianca la ferrovia.

Il percorso ciclabile potrebbe proseguire il torrente Vela sul tracciato previsto per il percorso pedonale come da ipotesi ampiamente condivisa e inserita nella priorità di bilancio di questa Circoscrizione.

In prossimità della località Vela il percorso ipotizzato può agganciato agevolmente sul tracciato già previsto dalla bozza di Biciplan.

Si allega in disegno il percorso aggiuntivo al Biciplan segnato con un tratto sottile in rosso.



10) la realizzazione di un'adeguata velostazione presso la stazione ferroviaria di Trento, dotata di 1000 posti bici. Questa ulteriore proposta si aggiunge anche alla luce della prevista ristrutturazione completa della stazione ferroviaria.



IL SEGRETARIO CIRCOSCRIZIONALE

Renzo Baldo

Renzo Baldo